





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22



SCUOLA DELL'INFANZIA "PENDOLINA"

SCUOLE PRIMARIE

"TIBONI, MAMELI, DON VENDER"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"DIVISIONE TRIDENTINA"



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC OVEST 2 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4388 del 26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 108

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui sono i seguenti:

- · gestione di servizi parascolastici quali mensa, prescuola, trasporti per alunni disabili;
- concessione di strutture sportive per attività (curricolari ed extra curricolari, doposcuola;
- · interventi di ed. alla salute/prevenzione/affettività con la collaborazione di ASL, Comune (es. Life skill training), consultori;
- · realizzazione di attività sportive in collaborazione con associazioni territoriali;
- percorsi formativi di educazione alla legalità, di conoscenza e rispetto delle regole/norme nell'ambito dell'educazione stradale, della sicurezza e dell'uso consapevole del web;
- · progettazione di educazione ambientale/alla sostenibilità con realtà locali riconosciute;
- collaborazione per supporto compiti, gestione del tempo libero dei ragazzi con oratori, associazioni, CAG;
- · promozione dell'educazione musicale ed artistico-espressiva (coro, feste, percorsi teatrali.);
- · promozione di reti tra associazioni/comitati genitori;
- · promozione di un piano per le attività di l'orientamento e consapevolezza di sé;



· promozione di attività laboratoriali extracurricolari.

Il nostro Istituto, sorto nell'anno scolastico 2010/2011 dall'unione del XVI Circolo e della scuola Secondaria statale di 1° grado "Divisione Tridentina" è ubicato nella zona nord ovest di Brescia in un quartiere residenziale immerso nel verde, caratterizzato dalla vicinanza del fiume Mella, circondato dalle colline e ben servito dai mezzi pubblici.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'utenza dell'Istituto vive nel suo complesso in uno status socio-economico medio o medio alto. Non si riscontrano perciò condizioni di forte disagio socio-economico e culturale. Nell'Istituto vi e' la consuetudine di permettere i viaggi di istruzione a tutti , aiutando economicamente le famiglie disagiate.

Tuttavia nell'ultimo periodo il livello socio economico dell'utenza si è abbassato a causa della crisi economica, dell'importante flusso migratorio - che vede l'ingresso nella scuola di alunni da alfabetizzare e di famiglie da accogliere -e dell'aumento del numero delle famiglie monogenitoriali.

Vincoli

Non sono stati raccolti dati oggettivi sullo status lavorativo di tutti i genitori dell'utenza dell'Istituto. L'Istituto non ha grandi disponibilita' economiche per accantonare un fondo consistente per fornire un aiuto sistematico alle famiglie in difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto interagisce sia con l'Ente locale sia con le realtà formative del territorio per tessere reti e garantire un ampliamento dell'offerta. L'Ente locale offre alcune occasioni di ampliamento didattico-educativo per i tre ordini di scuola, attraverso l'intervento di esperti



esterni. Attivo è il Comitato dei genitori che supporta, anche economicamente, alcuni progetti ed iniziative a beneficio delle scuole. Sono stati attivati più corsi di prima alfabetizzazione, sia all'Infanzia, che alla Primaria e alla Secondaria, per accogliere gli alunni stranieri. Questo si e' reso possibile grazie anche alle risorse dell'organico di potenziamento e ai finanziamenti ricevuti dagli Enti territoriali/locali.

Vincoli

Non sono disponibili i dati della disoccupazione e dell'immigrazione relativamente alla zona del Nord Ovest e dell'Istituto. Il tasso di alunni stranieri presenti nel nostro istituto varia dal 27 al 31 %, in aumento rispetto agli scorsi anni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche sono in possesso delle principali norme di sicurezza. L'istituto è in linea con i dati provinciali che sono migliori di quelli regionali e nazionali. L'istituto si colloca nella fascia in cui necessita ancora di un parziale adeguamento per ottenere tutte le certificazioni richieste. Le postazioni LIM (ove presenti) sono funzionanti. Il comitato genitori ha donato alcune postazioni di computer anche specifiche per alunni in stato di handicap. L'Istituto ha partecipato ad alcune gare di Enti/banche per acquisire, a titolo gratuito, materiali informatici da loro dismessi pur di ampliare il parco macchine non sufficiente. La maggior parte dei plessi dell'Istituto è collegata alla rete internet tramite fibra ottica e Wi Fi favorendo e migliorando il funzionamento e i collegamenti. L'istituto ha partecipato e vinto due bandi del PON 2014-2020 destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Vincoli

La dotazione tecnologica deve sottostare ai finanziamenti a concorso o ad iniziative delle famiglie (raccolta punti, donazioni).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC OVEST 2 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO



Codice	BSIC886005
Indirizzo	VIA BAGATTA 6 BRESCIA 25127 BRESCIA
Telefono	030301366
Email	BSIC886005@istruzione.it
Pec	bsic886005@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA PENDOLINA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	BSAA886012
Indirizzo	VIA DRAMMIS 28 BRESCIA 25127 BRESCIA

❖ PRIMARIA TIBONI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE886017

Indirizzo VIA INTERNA, 22 BRESCIA 25127 BRESCIA

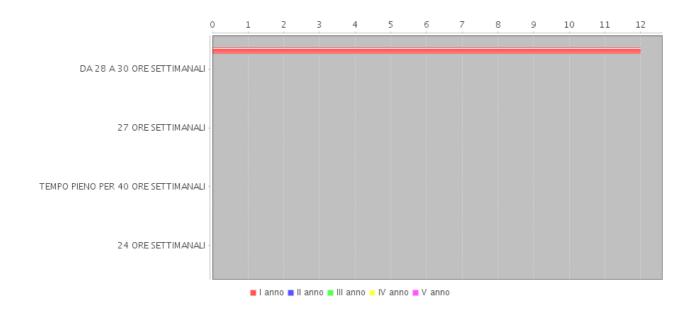
Numero Classi 12

Totale Alunni 248



Numero classi per tempo scuola



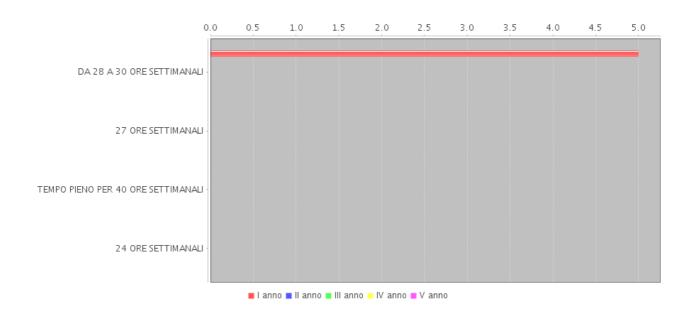


❖ PRIMARIA DON VENDER BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE886028
Indirizzo	VIA LONGURE 2 BRESCIA 25127 BRESCIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

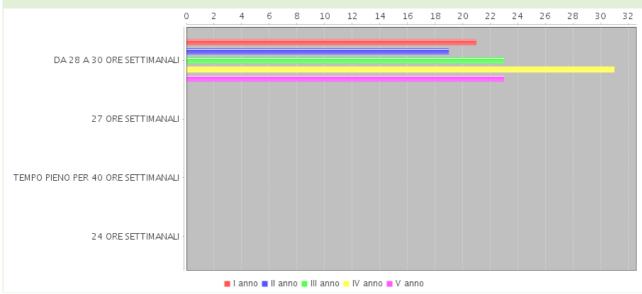


Numero classi per tempo scuola



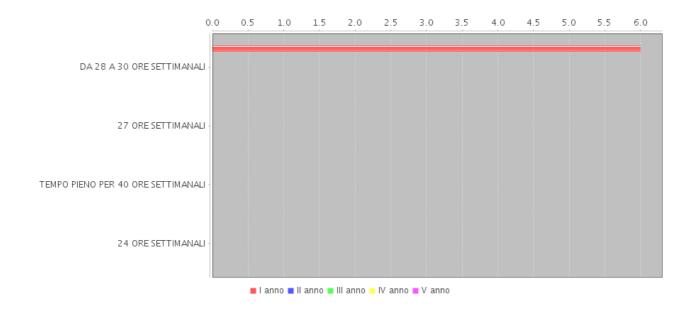
❖ PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE886039
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA, 73 BRESCIA 25127 BRESCIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	117
Numero studenti per indirizzo di studio e ani	no di corso
0 2 4 6 DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI	8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32
DA 20 A 30 ONE SELLIMANALI	



Numero classi per tempo scuola





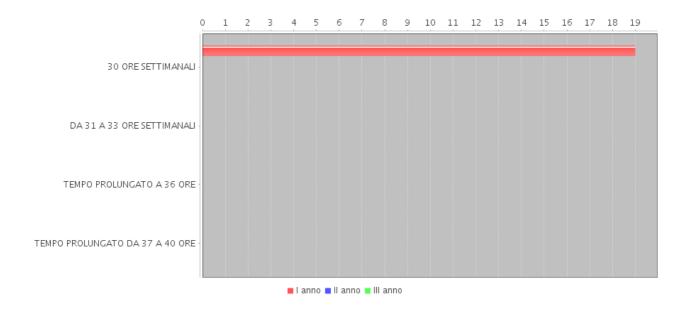
❖ SEC. I TRIDENTINA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO** Codice BSMM886016 Indirizzo VIA BAGATTA 6 - 25127 BRESCIA Numero Classi 19 **Totale Alunni** 338 Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso 3.0 70 80 100 110 120 130 30 ORE SETTIMANALI DA 31 A 33 ORE SETTIMANALI TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE TEMPO PROLUNGATO DA 37 A 40 ORE

Numero classi per tempo scuola

🔳 l anno 🔳 ll anno 🔳 lll anno





Approfondimento

Per consultare i REGOLAMENTI dell'istituto si veda il seguente link :

https://www.icovest2brescia.gov.it/la-scuola/regolamenti-di-istituto

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	2
	laboratori mobili informatica	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	prescuola	
	doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Aule dotate di LIM	20

Approfondimento

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- risulta prioritario potenziare/installare, in ogni plesso, la rete wireless e aumentare, partendo dalla sede della presidenza, la dotazione di computers, notebook/tablet per il normale funzionamento didattico, per la gestione del registro elettronico, per l'arricchimento ed il rinnovo dei laboratori informatici;
- si rende opportuno dotare progressivamente ogni aula di un videoproiettore/LIM in aggiunta a quelli già presenti;
- allestire in ogni plesso scolastico, a partire dalla scuola secondaria, un laboratorio informatico completo di arredi a postazioni variabili e dotazione di un gruppo di notebook/tablet per il gruppo-classe.



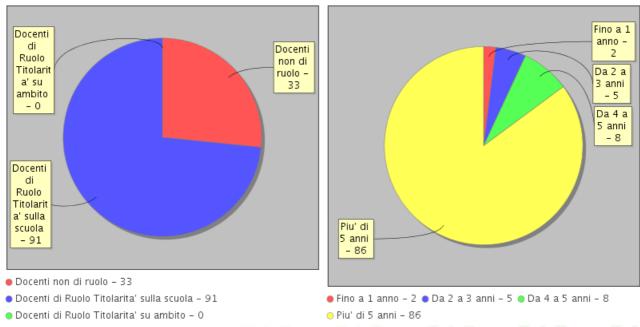
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 85
Personale ATA 21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Come si evince dai dati sopra illustrati, le risorse professionali docenti sono in larga parte titolari sull'istituto e stabili; la maggior parte è personale con parecchi anni di esperienza professionale a garanzia di qualità.

Sin dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo (9 anni) e anche prima, per la maggior parte degli anni, l'istituto (e prima il XVI Circolo e la scuola secondaria) è stato in reggenza; ciò fatto salvo un periodo dal 2015 al 2017/2018 in cui l'istituto è stato



diretto dalla dirigente titolare.

Tuttavia l'istituto è stato in grado di affrontare i significativi rinnovamenti sia amministrativi che organizzativi e didattici che hanno caratterizzato gli ultimi 10 anni ; ciò grazie alla stabilità e competenza del personale amministrativo e all'impegno e passione comune di alcune figure chiave che in sintonia con i dirigenti succedutisi hanno assunto un ruolo guida secondo una logica di leadership diffusa, che oltre a garantire tenuta al funzionamento dell'istituto , ha consentito a tali figure una buona crescita professionale.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola intende:

- promuovere il pieno sviluppo dell'identità e personalità dell'alunno/a
 favorendo l'autostima, l'autonomia e l'autoconsapevolezza. Ciascun docente
 è interessato a tutti gli aspetti della personalità dell'alunno/a ed è
 corresponsabile del loro sviluppo;
- educare l'alunno/a al senso civico e alla convivenza democratica;
- aiutare l'alunno/a a essere responsabile e consapevole delle proprie emozioni;
- favorire la corretta relazione fra gli alunni e fra alunni e operatori scolastici;
- sviluppare abilità e competenze attraverso esperienze e contenuti significativi che possano coniugare il "saper fare", il "saper vivere" e il "saper essere" nella prospettiva della valorizzazione delle risorse dell'intelligenza e dello sviluppo armonico ed equilibrato della persona;
- promuovere l'interazione formativa con la famiglia nel rispetto delle specifiche responsabilità e competenze;
- promuovere l'educazione interculturale;
- impegnarsi per soddisfare i bisogni di orientamento di ogni alunno/a nel senso più ampio, scolastico e formativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardi

raggiungere per almeno il 70% la competenza linguistica e matematica a livello almeno sufficiente



Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

Traguardi

Raggiungere un livello intermedio / avanzato per almeno il 50% degli alunni (certificazione competenze termine primaria e secondaria)

Risultati A Distanza

Priorità

Mantenere/ migliorare gli esiti degli studenti nei primi due anni di scuola secondaria Il grado (esito I anno e prove Invalsi biennio)

Traguardi

- Documentare gli esiti a distanza (al termine I superiore): esito positivo per almeno il 70% - Superare nell'arco di un triennio in modo costante il 70% di alunni che seguono il Consiglio Orientativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto intende tenere conto in particolare degli obiettivi formativi prevsiti dai commi 1-4 della L. 107 :

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Descrizione Percorso

La scelta di questo come percorso di miglioramento deriva dalla opportunità di poter promuovere in modo concreto le Competenze Chiave Europee su cui si basano le nostre Certificazioni al termine dei diversi gradi di istruzione; tra esse è presente, sia nella versione del 2006 che in quella, più recente del 2018, la competenza digitale, come uno dei punti qualificanti.

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico e sicuro le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Oramai da diversi anni, le nuove tecnologie sono prepotentemente entrate nelle scuole come ausilio nella lezione didattica.

Esse sono arrivate dapprima limitatamente, come curiosità e novità; in seguito con spazi appositi e dedicati, (ad esempio con i classici laboratori di informatica), ed infine sono approdate definitivamente anche nelle classi (ad esempio nelle classi 2.0).

Le nuove tecnologie hanno mutato anche gli ambienti stessi, basti pensare a come lentamente le vecchie lavagne siano passate dall'ardesia alla LIM.

Gli strumenti da soli però, non bastano. Essi richiedono delle conoscenze adeguate per poterli sfruttare al meglio.

Per poter migliorare costantemente l'offerta didattica, l'istituto comprensivo si propone, con il presente percorso, di migliorare la propria offerta formativa secondo tre direttrici: la strumentazione, la formazione per l'utilizzo da parte dei docenti, e la sperimentazione per l'utilizzo da parte degli studenti.

La diffusione della strumentazione tecnologica, però, non è presente in maniera uniforme in tutte le strutture.

Per migliorare il primo aspetto ci proponiamo di **incrementare la strumentazione** a disposizione dei vari edifici facenti parte del nostro istituto comprensivo, anche attraverso l'allestimento di ambienti innovativi a composizione modulare e variabile Si rende altresì necessario promuovere una continua **formazione** finalizzata ad accrescere le conoscente tecniche e metodologiche trasversali necessarie. Le



tematiche potranno essere inerenti a: - conoscenza di applicativi utilizzabili in modo trasversale per l'insegnamento di diverse discipline (matematica, italiano, lingue straniere, materie di studio...)

- -conoscenza di programmi di gestione di classi virtuali e la condivisione di risorse nel cloud utili per la creazione di esperienze di flipped classroom e per un apprendimento cooperativo.
- conoscenza di risorse per lo sviluppo del pensiero computazionale.

 Si ipotizza inoltre , in stretta correlazione con l'utilizzo delle tecnologie, di promuovere percorsi didattici secondo alcune metodologie innovative : flipped classroom grazie anche all'utilizzo delle classi virtuali, che potranno essere utilizzate in modo più continuativo in tutte le discipline e potranno essere un ottimo supporto didattico; avvio alla programmazione con il coding e con la robotica creativa; utilizzo di applicativi nelle varie discipline come occasione per un approccio più diretto e coinvolgente ad alcuni contenuti specifici

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare, elaborare e attuare il curricolo delle competenze digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]
 Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aumentare del 20% il numero di classi in cui si fa utilizzo delle Nuove Tecnologie mediante l'uso della LIM e di attivita' laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- "Priorità" [Risultati scolastici]
 Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]



Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

"Obiettivo:" Aumentare del 20% le pratiche di apprendimento collaborativo e proseguire nelll'utilizzo delle risorse web 2.0 informatiche per la didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

L'animatore digitale in stretta relazione con i tecnici proporrà via via la diffusione della strumentazione tecnologica : rete con accesso a Internet in tutti gli edifici , PC e LIM in ciascuna classe collegato in rete , laboratori mobili , allestimento di un'aula 3.0

Risultati Attesi

Completamento dotazioni : reti wifi, PC in ogni classe , laboratori mobili , 1 aula 3.0



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni

Responsabile

L'animatore digitale coadiuvato dal team digitale

Tematiche:

- · conoscenza di applicativi utilizzabili in modo trasversale per l'insegnamento di diverse discipline (matematica, italiano, lingue straniere, materie di studio...)
- · conoscenza di programmi di gestione di classi virtuali e la condivisione di risorse nel cloud utili per la creazione di esperienze di flipped classroom e per un apprendimento cooperativo.
- · conoscenza di risorse per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Risultati Attesi

Aumento dell'uso delle tecnologie nella didattiche ordinaria, per un approccio più collaborativo e coinvolgente.

Coinvolgimento del personale docente: livello di partecipazione (50%), gradimento (70%), aumento delle competenze digitali (70%)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA COLLABORATIVA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Responsabile



Il team digitale proporrà percorsi didattici per l'acquisizione delle competenze digitali, percorsi didattici secondo modalità attive(es. flipped classroom), programmazione con il coding e la robotica creativa

Risultati Attesi

Incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica ordinaria

Realizzazione di almeno un momento in ciascuna classe per le conoscenze specifiche sul tema

PREDISPORRE/COMPLETARE E ATTUARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE A PARTIRE DA ALCUNE DISCIPLINE (ITALIANO E MATEMATICA), CON ATTENZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE

Descrizione Percorso

I docenti utilizzeranno il lavoro svolto sul curricolo verticale di italiano e matematica per sviluppare unità di apprendimento riguardanti le attività svolte in aula. Struttureranno dei compiti di realtà da utilizzare per le prove comuni. Inoltre, per approfondire la preparazione dei docenti, dovranno partecipare ad una formazione tenuta da esperti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:" Consolidare il percorso avviato per la formazione sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

"Obiettivo:" Attuare il curricolo verticale per competenze.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCELTA E CREAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori e responsabili dei dipartimenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori e responsabili dei dipartimenti

Risultati Attesi



Strutturazione di compiti di realtà di italiano e matematica da utilizzare come prove comuni nella scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SULLE COMPETENZE EUROPEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori e responsabili dei dipartimenti

Risultati Attesi

Approfondire la conoscenza in merito alle competenze europee e le strategie per poterle valutare con l'aiuto di un esperto

DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO, NEL MONDO PER IL MONDO Descrizione Percorso

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Le competenze trasversali rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare



Le nuove Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave del 22 giugno 2018, che rinnovano e sostituiscono le competenze chiave del 2006, pongono l'accento soprattutto sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. In particolare i docenti dell'I.C. "Ovest2" approfondiranno:

- la competenza digitale
- la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare
- la competenza in materia di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare il percorso avviato per la formazione sulle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- » "Priorità" [Competenze chiave europee]Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	АТА
	Studenti	Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

L'ANIMATORE DIGITALE, il TEAM DIGITALE e il RESPONSABILE del CYBERBULLISMO predisporranno incontri formativi e informativi per i docenti, per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per i genitori (anche con la consulenza degli enti territoriali, polizia postale...) per una conoscenza ed uso piu' consapevole delle nuove tecnologie e dei social. Inoltre si porrà particolare attenzione allo sviluppo della cittadinanza digitale degli alunni.

Le attività prevederanno:

- -lavori di gruppo, drammatizzazioni per sensibilizzare gli alunni alle tematica del cyberbullismo...(anche attraverso applicazione del percorso Life Skill Training – Web Reputation)
- -seminari, incontri con esperti
- -cooperative learning
- -uso dei laboratori mobili

Risultati Attesi

- Uso efficace degli strumenti e servizi digitali di uso comune ad un livello anche basilare per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet
- -Sviluppo di una cittadinanza digitale adeguata

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARO A STUDIARE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

I DOCENTI DI POTENZIAMENTO della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado lavoreranno al fine di migliorare il metodo di studio degli alunni della classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi I della Scuola Secondaria di I grado attraverso strategie operative utili a favorire l'ascolto e la comprensione degli argomenti. Si approfondirà l'aspetto della motivazione, della consapevolezza del proprio stile d'apprendimento, sul controllo emotivo, in particolare l'ansia da prestazione; poi si attiveranno tutte le strategie per migliorare la memorizzazione e per favorire l'elaborazione dei contenuti fissati nelle diverse discipline.

Gli alunni che evidenziano difficoltà nell'organizzazione dello studio saranno indirizzati dall'equipe docente al percorso del metodo di studio per almeno un quadrimestre.

Risultati Attesi

Orientare al successo scolastico e formativo privilegiando le dimensioni fondanti del processo di apprendimento e di maturazione della persona: l'orientamento, la metodologia dello studio, e il pensiero critico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I docenti della Scuola coordinati dalle funzioni strumentali, in collaborazione con le agenzie territoriali predisporranno progetti, attivita' e percorsi per sensibilizzare gli alunni sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per un futuro sostenibile attraverso:

- -percorsi di educazione ambientale per tutti gli ordini di scuola che prevederanno nello specifico uscite sul Territorio e produzione di materiali (cartelloni, erbari e prodotti multimediali) finalizzate non soltanto alla conoscenza dell'ambiente circostante ma alla promozione di comportamenti sostenibili, sia a livello individuale che collettivo
- -attività di educazione alla cittadinanza in particolare nei periodi dell'anno che corrispondono a ricorrenze importanti (novembre: Diritti dei Bambini; gennaio: la giornata della Memoria; aprile: la Festa della Liberazione, maggio: La strage di piazza Loggia). Gli alunni incontreranno esperti, vedranno film, approfondiranno la Costituzione e le caratteristiche delle Agenzie Internazionale (Unicef, Fao, Onu..)

Risultati Attesi

- Acquisire conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni globali, regionali, nazionali e locali, l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi e dei diversi popoli
- Sviluppare un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividerne i valori e le responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle differenze



- Agire in maniera efficace e responsabile un mondo più sostenibile e pacifico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'I.C. "Ovest 2" parteciperà all'Avviso Pubblico per la Realizzazione di "Ambienti di Apprendimento Innovativi" (PNSD-Azione 7) per realizzare un laboratorio multifunzionale per affrontare in modo alternativo le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare) e per prevenire precocemente l'abbandono scolastico che potrebbe verificarsi anche dopo la conclusione del primo ciclo di Istruzione.

Si predisporrà un'aula 3.0, che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi e il docente, con l'utilizzo della più alta innovazione tecnologica per la didattica, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e adeguato al livello di ogni alunno Partendo dal presupposto che includere significa "accogliere" e rendere partecipe qualsiasi individuo alle attività formative ed educative rispettandone le abilità, i tempi e i ritmi di apprendimento. Il nuovo ambiente di apprendimento prevederà la presenza di postazioni costituite da banchi modulari e componibili per lavori gruppo e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di una lavagna interattiva entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' un'interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo, basato su Problem Solving e Project Based Learning, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. Inoltre sarà prevista un'area relax "morbida" per alunni con disabilità grave ma anche come spazio lettura alternativo. Si doterà l'aula di



strumentazione atta all'attività di robotica per poter sviluppare il pensiero computazionale degli alunni.

I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate nella classe, nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA PENDOLINA BRESCIA BSAA886012 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

PRIMARIA TIBONI BRESCIA BSEE886017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA DON VENDER BRESCIA BSEE886028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA BSEE886039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEC. I TRIDENTINA BRESCIA BSMM886016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

I MODELLI ORGANIZZATIVI I MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ORARIO GIORNALIERO

ORARIO	ATTIVITÀ	PROGETTI		
7,30/8,00	Accoglienza dei soli bambini iscritti al tempo anticipato, con un insegnante del plesso a turnazione.			
8,00/9,00	Accoglienza di tutti i bambini, con l'insegnante del primo turno.			
9,00/11,00		Progetti specifici per fasce		
11,00/11,45	Attività di sezione, con entrambi gli insegnanti/ attività di piccolo gruppo, con gli insegnanti di sezione.	d'età, con un insegnante del plesso, come da		



	!	programmazione.
11,45/12,00	Attività igieniche e di preparazione al pranzo.	
12,00/13,00	Pranzo in sezione, con entrambi gli insegnanti.	
13,00/13,15	Prima uscita, per i bambini del turno antimeridiano e/o per esigenze delle famiglie.	
13,00/14,00	Attività ludiche nei saloni e/o nel giardino.	Progetti specifici per fasce
14,00/15,00	Attività di sezione, con l'insegnante del secondo turno.	d'età, con un insegnante del
15,00/15,40	Attività igieniche e merenda, con l'insegnante del secondo turno.	plesso, come da programmazione.
15,40/16,00	Seconda uscita.	
16,00/17,30	Tempo prolungato, per i soli bambini iscritti, con un insegnante del plesso a turnazione.	

SERVIZI OFFERTI

La scuola oltre al servizio mensa offre:

servizio tempo Anticipato, per motivate esigenze familiari, dalle ore 7,30 alle ore 8,00, gestito dalla scuola con un insegnante del plesso a turnazione;

servizio tempo Posticipato, per motivate esigenze familiari, dalle ore 16,00 alle ore 17,30, gestito dalla scuola con un insegnante del plesso a turnazione. Per quest'ultimo servizio è richiesto un contributo economico da parte delle famiglie.

I MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA ORARI SETTIMANALI

Scuola Primaria "Tiboni" e "Don Vender"

ORE	LUNEDI	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'		
8.30/9.30							
9.30/10.30							
10.30/11.30							
11.30/12.30							
12.30/14.00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa		
14.00/15.00							
15.00/16.00							

Scuola Primaria "Mameli"

ORE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO



	_			
8.10/9.10				
9.10/10.10				
10.10/10.40				
10.40/11.40				
11.40/12.40				
12.40/14.10	Mensa	Mensa		
14.10/15.10				
15.10/16.10				

SERVIZI OFFERTI

Tutte le scuole oltre al servizio mensa offrono:

Assistenza pre–scuola ("Tiboni" e "Don Vender" dalle ore 7.30 alle ore 8.25; "Mameli" dalle ore 7.30 alle ore 8.05) questo servizio prescolastico è gestito dal Comune di Brescia a pagamento. Assistenza post – scuola solo per la scuola "Tiboni" dalle ore 16.00 alle ore 18.00; tale servizio è gestito dall'AGOM (Associazione Genitori) a pagamento.

MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola base: 30 ore

Articolazione della quota oraria obbligatoria (29 ore) integrata da un'ora aggiuntiva compresa nella quota opzionale ma garantita a tutti gli studenti.

SCELTA DEL TEMPO SCUOLA

SETTIMANA STANDARD (Tempo A)

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (6 GIORNI) dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
08:00-09:00						
09:00-10:00						
10:00-11:00						
11:00-12.00						
12:00-13:00						

SETTIMANA CORTA (Tempo B)

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (5 GIORNI) con <u>tre rientri</u> dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00. I rientri sono: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 14:00 alle ore 16:00 mentre VENERDI' il rientro è dalle 14:00 alle 15:00. È previsto il SERVIZIO MENSA

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOV <mark>ED</mark> Ì	VENERDÌ
08:00-09:00					
09:00-10:00					



10:00-11:00			
11:00-12.00			
12:00-13:00			
13:00-14:00	MENSA	MENSA	MENSA
14:00-15:00			
15:00-16:00			

SETTIMANA CORTA (Tempo C)

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (5 GIORNI ANTIMERIDIANI) dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08:00-09:00					
09:00-10:00					
10:00-11:00					
11:00-12.00					
12:00-13:00					
13:00-14:00					

Nei pomeriggi di **LUNEDì e MERCOLEDì** dalle ore 14.00 alle ore 16.00 la scuola offre a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze la possibilità di **eseguire i compiti e studiare** con la presenza di docenti esperti.

Per consultare la distribuzione oraria delle discipline di studio cliccare sul link seguente: https://drive.google.com/open?id=1IcVZXqSejkquHG1NjBBD-hPmWGlvOG6y

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC OVEST 2 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA



INFANZIA PENDOLINA BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

"La scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età [...]. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012). La scuola dell'Infanzia si propone di creare un clima sereno e rassicurante e di promuovere lo sviluppo e l'apprendimento attraverso attività adeguate all'età delle bambine e dei bambini che vi sono accolti e di condurli al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali. Per consultare il curricolo della scuola dell'Infanzia cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.gov.it/didattica/curricoli-d-istituto

NOME SCUOLA

PRIMARIA TIBONI BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria, come parte del primo ciclo d'istruzione, ha come fine lo sviluppo dell'identità degli alunni, l'apprendimento con l'acquisizione graduale delle competenze di base indispensabili per " [...] continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita [...]. Essa promuove il pieno sviluppo della persona ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Si propone anche di garantire apprendimenti significativi e il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine la Scuola predispone il curricolo di istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per consultare il curricolo della scuola Primaria cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.gov.it/didattica/curricoli-d-istituto

NOME SCUOLA



PRIMARIA DON VENDER BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

I curricoli sono i medesimi per tutte e tre le scuole Primarie dell'Istituto. Si rimanda alla scuola "Tiboni" l'introduzione degli stessi. Per consultare il curricolo della scuola Primaria cliccare sul seguente link:

https://www.icovest2brescia.gov.it/didattica/curricoli-d-istituto

NOME SCUOLA

PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

I curricoli sono i medesimi per tutte e tre le scuole Primarie dell'Istituto. Si rimanda alla scuola "Tiboni" l'introduzione degli stessi. Per consultare il curricolo della scuola Primaria cliccare sul seguente link:

https://www.icovest2brescia.gov.it/didattica/curricoli-d-istituto

NOME SCUOLA

SEC. I TRIDENTINA BRESCIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La finalità della Scuola Secondaria di I grado, come per la Scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento fornendo all'alunno l'occasione per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare nuove esperienze e verificare gli esiti conseguiti. A tal fine la Scuola predispone il curricolo di istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione,



ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per consultare il curricolo della scuola Secondaria di primo grado cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.gov.it/didattica/curricoli-distituto

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

L'incontro con l'ambiente scolastico deve avvenire in un clima sereno, di reciproca fiducia e deve essere sostenuto dal rispetto dei sentimenti, dei bisogni e delle emozioni dello studente, della famiglia, dei docenti, dei collaboratori scolastici. SCUOLA DELL'INFANZIA Il progetto Accoglienza nella scuola dell'infanzia è mirato al rispetto dei tempi e dei bisogni dei bambini, si pone come obiettivo la gradualità del distacco dalla famiglia per un inserimento sereno, fiducioso e gioioso nella vita scolastica. Il progetto è così articolato: • "Open day ", a gennaio e giugno: giornate in cui i futuri alunni e le loro famiglie possono visitare la struttura scolastica, parlare con i docenti, chiedere informazioni riguardanti la didattica e l'organizzazione scolastica. In particolare, a giugno, i nuovi iscritti, accompagnati dai rispettivi genitori, hanno la possibilità di "vivere" qualche ora di scuola in compagnia dei futuri compagni; • assemblea per i genitori dei nuovi iscritti: riunione in cui gli insegnanti si presentano alle famiglie ed illustrano loro l'organizzazione della scuola e l'impostazione didattica; • colloqui con i genitori: a settembre gli insegnanti incontrano i genitori dei nuovi alunni per conoscere meglio ogni singolo bambino/a e le sue personali esigenze; • Inserimento graduale e scaglionato dei nuovi alunni: dal secondo giorno di apertura della scuola (il primo è dedicato all'accoglienza dei bambini già frequentanti) inizia l'inserimento dei nuovi iscritti a gruppi di due/tre bambini ca. ogni giorno. La frequenza è limitata a due ore al mattino per i primi cinque giorni e al turno antimeridiano (mensa compresa) per i successivi cinque, in seguito i piccoli potranno frequentare per l'intera giornata. Questa modalità, approvata dal Consiglio d'Istituto, è volta al rispetto dei tempi di ambientamento del bambino e può essere prolungata nel tempo secondo le esigenze dei singoli alunni; • "Ben-essere": progetto scolastico che prevede, tra l'altro, ore aggiuntive all'orario dei docenti al fine di aumentare i momenti di compresenza degli insegnanti di sezione e poter dedicare quindi più attenzione alle



esigenze dei bambini. SCUOLA PRIMARIA L'accoglienza iniziale dei bambini di prima tende a predisporre un ambiente piacevole, confortevole, accattivante, ricco di stimoli e di elementi "sorpresa" per favorire un impatto il più possibile sereno, tranquillo e motivante. Il progetto è così articolato: • "open day": a maggio gli insegnanti e gli alunni delle classi quinte accolgono i bambini dell'ultimo anno dalla scuola dell'infanzia, accompagnati dagli insegnanti (se frequentanti la scuola dell'Istituto) o dai genitori (se provenienti da altre scuole), per mostrare loro la scuola e trascorre insieme una piacevole mattinata, secondo le modalità elaborate dalla Commissione Continuità; • colloqui: a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti delle classi prime incontrano i genitori degli alunni per una conoscenza reciproca, uno scambio di informazioni, comunicazioni riguardanti il corredo scolastico ed ogni altra necessità; • orario d'ingresso posticipato: per una migliore accoglienza dei bambini e dei loro genitori, il primo giorno di scuola, l'orario d'ingresso degli alunni delle classi prime è posticipato rispetto agli alunni delle altre classi. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Al fine di rendere il clima scolastico più sereno, interessante e stimolante, l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, il progetto Accoglienza prevede le seguenti strategie.: • Incontro degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio (Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ovest 2 Brescia e Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ovest 1 Brescia) nel mese di dicembre/gennaio accompagnati dai propri insegnanti, articolato in momenti distinti. Per ogni scuola del nostro Istituto sono previsti momenti così articolati: • un primo incontro di presentazione della scuola e visita guidata all'edificio (durata di due ore, dalle ore 9,00 alle ore 11,00); • altri incontri di partecipazione ad una lezione di scienze, inglese, italiano, musica e una lezione di educazione fisica (durata di due ore, dalle ore 9,00 alle ore 11,00). Per ogni scuola dell'Istituto Comprensivo Ovest 1 Brescia è previsto un solo incontro di due ore (dalle ore 9,00 alle ore 11,00) comprendente la presentazione e la visita della scuola. • "Open day": a gennaio, mattinata rivolta alle famiglie per visitare la scuola, per ricevere eventuali informazioni con dimostrazione pratica delle attività che si possono svolgere a scuola. • Orario d'ingresso posticipato: il primo giorno di scuola, l'orario d'ingresso degli studenti delle classi prime è posticipato di un'ora; gli alunni/e e i loro genitori sono accolti tutti insieme nell'aula magna della scuola e poi successivamente smistati nelle classi d'appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un ingresso sereno nelle scuole dei vari ordini scolastici; - rafforzare l'autostima e l'auto-efficacia degli alunni; - incrementare il senso di appartenenza attraverso relazioni positive.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Disegno

Lingue Musica Scienze

❖ <u>Aule:</u> Magna

Aula generica

Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

Una commissione espressa dal Collegio dei Docenti, comprendente infanzia-primaria e secondaria di primo grado, effettua incontri periodici per garantire agli alunni/studenti un percorso formativo organico e completo, attraverso la conoscenza dei reciproci programmi e degli alunni. A tal fine vengono progettati incontri e attività di collaborazione tra gli alunni/studenti dei diversi ordini di scuola. Si precisa che le varie iniziative proposte variano di anno in anno per migliorare l'offerta formativa. Gli insegnanti dell'Istituto incontrano i docenti del nuovo ordine di scuola che gli alunni frequenteranno per un "dettagliato passaggio d informazioni" sulla carriera scolastica dei singoli studenti. In sede di commissione vengono stabiliti i documenti utili da inviare all'ordine successivo di scuola, per una maggiore conoscenza dell'alunno/a, seguendo criteri ben precisi e definiti, al fine di ottenere una formazione equilibrata delle classi. Nello specifico dell'orientamento della scuola secondaria di primo grado, nel nostro Istituto si attua un percorso di orientamento interdisciplinare che si concretizza in un progetto specifico nel corso del terzo anno, soprattutto in relazione alla scelta del successivo corso di studi, così articolato: a) incontro con gli alunni delle classi terze per la visione di un film seguito da un forum per la discussione delle problematiche emergenti; b) somministrazione di schede (auto-orientamento,



conoscenza di sé, acquisizione della consapevolezza dei propri punti di forza) destinate ai singoli studenti. c) incontro dei referenti del progetto per presentare agli alunni delle classi terze la scuola secondaria di secondo grado; d) incontro dei referenti di progetto con i genitori per fornire loro informazioni relative al mondo delle scuole secondarie di secondo grado; Al termine del percorso, a dicembre, i docenti, durante il Consiglio di Classe, formulano il giudizio orientativo da consegnare alle famiglie. PROGETTO CONTINUITA' "CRESCERE INSIEME" Il presente progetto si articola in due filoni tematici: l'accoglienza, la mostra "Uniti nell'arte". Le attività vengono svolte in collaborazione tra alunni e studenti appartenenti ai diversi ordini scolastici, sperimentando in tal modo momenti di condivisione al fine di favorire l'inserimento di ogni singolo nella scuola del successivo ordine e di accrescere il senso di appartenenza di ciascuno al proprio istituto. Finalità e obiettivi sono comuni ad entrambi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere, facilitare e gestire un rapporto attivo, funzionale e positivo fra i diversi ordini di scuola (ultimo anno scuola dell'infanzia - classi prime e quinte scuola primaria-prime scuola secondaria di primo grado; - progettare piani di intervento per favorire percorsi educativi/didattici unitari; - individuare le modalità di incontro per la realizzazione dei progetti comuni; - favorire lo scambio ed il confronto di esperienze fra gli/le insegnanti di diversi ordini di scuola; - individuare i tratti curricolari comuni tra i diversi ordini di scuola su cui basare un progetto di continuità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Disegno Lingue
	Musica
	Scienze
❖ <u>Aule:</u>	



Magna

Aula generica

Strutture sportive:

Palestra

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO "SCEGLIERE CON RESPONSABILITÀ"

L'ORIENTAMENTO è un processo continuo presente nella vita di ciascun individuo, che emerge soprattutto nelle situazioni in cui si è chiamati a fare una scelta decisiva. In ambito scolastico ORIENTARE significa porre lo studente nella condizione di conoscere sé stesso e quanto proviene dall'ambiente circostante, perché operi scelte consapevoli, autonome e mirate nella direzione del futuro percorso scolastico, tenendo presente anche il mercato del lavoro. FINALITA' Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale. Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale. Favorire lo sviluppo dell'autoconsapevolezza di sé. Fornire agli alunni gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto. Far crescere il livello di preparazione scolastica degli alunni. Mirare al successo e alla riduzione dell'abbandono scolastico. Per visualizzare l'intero progetto cliccare sul link sottostante:

https://drive.google.com/open?id=1tEzfhOUuAfAUCk7-LPxv44FkA3ovz4AV

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire lo sviluppo dell'autoconsapevolezza di sé, in riferimento a: 1) attitudini personali 2) modalità personali di studio 3) competenze scolastiche 4) competenze extrascolastiche; -favorire una scelta consapevole della scuola secondaria di 2°; - "stabilizzare" i sistemi emotivi, mantenendo un clima di serenità nella fase di scelta; - monitorare il grado di concordanza tra il Consiglio Orientativo e le scelte effettive compiute dai ragazzi.

DESTI	NA	ΓARI
-------	----	------

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	

Laboratori:

Con collegamento ad Internet Informatica



Aule: MagnaAula generica

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Premessa Il contesto locale del nostro istituto è caratterizzato da una presenza disomogenea di alunni stranieri di diverse nazionalità inseriti nei vari plessi totalizzando una percentuale del 29%. L'integrazione dei nostri alunni avviene attraverso l'alfabetizzazione, l'educazione interculturale e l'avviamento alla conoscenza della lingua italiana come lingua dello studio(L2). Le fasi di accoglienza, inserimento e passaggio ad ordini diversi di scuole avvengono seguendo il protocollo di accoglienza del nostro Istituto comprensivo in concerto con le risorse presenti nell'Istituto stesso e sul territorio. DESTINATARI Alunni stranieri docenti genitori degli alunni personale non docente mediatori linguistici socio culturali. Per l'approfondimento del Progetto cliccare sul link sottostante:

https://drive.google.com/open?id=1srZc7DGAyqWPbkU3CLex3AQqIioO3Oyd

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi fanno riferimento al Q.C.EU a cui si applicano metodologie di tutoraggio, laboratoriali che prevedono l'utilizzo di materiali multimediali e testi facilitati e semplificati presenti nella biblioteca del nostro I.C., di piattaforme in rete e del costante contatto con le famiglie degli alunni in uno spirito di collaborazione. La programmazione, verifica e monitoraggio del progetto è a cura della commissione Intercultura coordinata dalla F.S..

DE	TI	N I	Λ ¬	ГΛ	DI
DE:	511	N	АΙ	ΙA	ΚI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti e mediatori sociolinguistici
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ Laboratori:	Informatica Multimediale Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica



❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto è volto alla programmazione e promozione di iniziative relative alla sostenibilità ambientale e all'educazione alla cittadinanza. Per visionare il progetto nella sua completezza cliccare sul link sottostante:

https://drive.google.com/open?id=1LAI-J3pCIJEUN0v9dMc7ZL6B1npskOS0

Obiettivi formativi e competenze attese

- valorizzare lo spazio dell'Istituto " siepe didattica" come luogo nel quale svolgere attività di educazione ambientale e di didattica " in natura". - - Promuovere progetti didattici per diffondere conoscenze e pratiche relative al pensiero sostenibile. - Portare nelle progettazioni didattiche gli stimoli offerti dalle indicazioni Nazionali relative all'educazione ambientale (LINEE GUIDE MIUR PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE) e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Collaborazione associazione LIPU
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Informatica Scienze Museo di Scienze Naturali Brescia
❖ <u>Aule:</u>	Giardini, siepe didattica e Parco delle Colline

❖ PROGETTO DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare. I ragazzi di oggi, definiti anche "nativi digitali" e "screen generation" utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Questo massiccio utilizzo di Internet apre ai ragazzi un nuovo spazio di libertà, ma impone anche l'assunzione di nuove responsabilità: se da un lato, infatti, può costituire uno straordinario strumento di crescita e di diffusione della conoscenza, dall'altro, se non opportunamente utilizzato, può trasformarsi in un luogo di discriminazione, di sopraffazione, di violenza. Navigare in rete espone i ragazzi a numerosi pericoli come quelli legati ai fenomeni del cyberbullismo, al cyberstalking, al sexting, alla pedopornografia ecc. Questa nuova realtà richiede alla scuola, in quanto agenzia educativa, di insegnare ai giovani l'uso



critico e consapevole dei nuovi linguaggi e al tempo stesso di svolgere un'importante opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose. L'Istituto inoltre ha aderito al progetto "Generazioni Connesse" una piattaforma creata appositamente per favorire lo sviluppo di un corretto uso del web e di tutti gli strumenti connessi ad esso. All'interno del sito sono messi a disposizione, sia per gli studenti sia per i docenti, materiali molto interessanti (sia video, sia multimediali) che aiutano le classi a formarsi e riflettere sulle problematiche della digitalizzazione, le risorse possibili e i rischi della rete. È curato dal MIUR e Polizia Postale (e da molte altre componenti che stanno lavorando a una sana educazione dell'uso del web). Aderendo al progetto la scuola riceverà una tipologia di supporto personalizzata (in presenza e online, tramite una piattaforma dedicata ai docenti, con moduli didattici, materiali di approfondimento, comunità di pratiche). Nel corso dell'anno le classi parteciperanno a percorsi di educazione alla legalità sul tema del "Bullismo e Cyberbullismo" organizzati dalla polizia postale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di ridurre, prevenire, nonché contrastare ogni forma di violenza, discriminazione ed esclusione sociale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

❖ Aule: Magna

Aula generica

PROGETTO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Progetto Verticale d'Istituto intende promuovere la collaborazione tra insegnanti e alunni dei tre ordini scolastici su un tema che di anno in anno viene individuato dalla Commissione PTOF ed approvato dal Collegio dei Docenti. Il Progetto ha carattere multidisciplinare e culmina con una mostra di fine anno curata dalla Commissione Continuità. Per visionare l'intero progetto cliccare sul link sottostante: https://drive.google.com/open?id=13aSNFdQWEfRDOYsYK2kZfxWaP8SU2xje



Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di competenze trasversali alle varie discipline scolastiche; - affinamento delle capacità collaborative dei bambini/alunni/studenti su tematiche comuni e con tecniche diversificate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno Informatica Musica

Scienze

laboratori mobili informatica

❖ <u>Aule:</u> Magna

Aula generica

PROGETTO POTENZIAMENTO DESTINATO ALLE ECCELLENZE

Difficilmente vengono fatti degli sforzi o assunte iniziative per offrire un sostegno agli alunni che si distinguono per particolari capacità e che, se non adeguatamente seguiti e stimolati da una didattica adatta alle loro caratteristiche cognitive, rischiano di manifestare insofferenza e disagio e una fatica crescente a conformarsi alle regole. La possibilità di usufruire di un organico più favorevole per il potenziamento dell'Offerta Formativa rende possibile dare sostegno anche a chi ha dato prova di doti e risultati eccellenti. Eccellente è colei o colui che dimostra uno stile di apprendimento sistemico, unito ad una rapida capacità di rielaborazione tale da essere trasferibile nell'ambito di altri saperi. Valutando le risorse ottenute annualmente, l'Istituto compie scelte strategiche volte a migliorare l'Offerta Formativa. Per visionare l'intero progetto cliccare sul link sottostante:

https://drive.google.com/open?id=1XxpWieJL7Jm1toYGp_IKCbuClvzNC_F2



Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare le capacità degli alunni in contesti relazionali favorevoli a migliorare e ottimizzare le loro peculiarità; - condurre gli alunni ad interiorizzare le regole che consentono una corretta collaborazione nel gruppo ed una proficua interazione; - acquisire le capacità di fare uso di una varietà di codici allo scopo di una comunicazione efficace; - sviluppare lo spirito critico creando situazioni di confronto e di analisi degli esiti del lavoro di gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

❖ Aule: Magna

Aula generica

❖ A SCUOLA CON LE LIFE SKILLS" E "LIFE SKILL TRAINING"

Gli insegnanti, debitamente formati dall'ATS, svolgono delle attività diversificate a seconda dei gruppi classe. Il presupposto fondamentale è la condivisione e il raccordo tra il team docente. Si tratta di attività di tipo laboratoriale dove gli alunni sono invitati all'ascolto, alla produzione e alla discussione di quanto emerso. In questo progetto la famiglia assume un ruolo cruciale (informazione preliminare, visione degli elaborati e rendicontazione). Per visionare il progetto dell'A.T.S. cliccare sul link sottostante: https://drive.google.com/open?id=1Hnb2k0rGT1R7sasicTuetUuSgtStbNor

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire la consapevolezza della necessità di sviluppare un insieme di abilità utili a far fronte a difficoltà e problemi di varia natura; - acquisizione della coscienza di sé; - prevenzione abuso di sostanze.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche:
Classica

❖ <u>Aule:</u> Magna

Aula generica

Strutture sportive: Palestra

❖ INTEGRAZIONE - PROGETTO INCLUSIONE : UNA SCUOLA PER TUTTI

Le finalità specifiche del progetto favoriscono la prevenzione della dispersione scolastica e offrono un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, favorendo la crescita motivazionale legata all'apprendimento e sviluppando, allo stesso tempo, positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica. Per approfondire il progetto cliccare sul link seguente: https://drive.google.com/open?id=17IU87tJBCfce-KqYnYeJKdqwTG2T4z8Z

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono legati al riconoscimento dei bisogni e delle problematiche degli alunni con BES e all'individuazione di strategie educativo-didattiche diversificate e mirate per diffondere buone prassi e potenziare le competenze di ogni alunno. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione e ribadendo un principio cardine della scuola, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Informatica

Musica

laboratori mobili informatica

❖ <u>Aule:</u> Magna

Aula generica

Strutture sportive: Palestra

❖ IL CORO A SCUOLA E IL CORO A SCUOLA JUNIOR

Il Coro della Scuola e, dallo scorso anno Il Coro della Scuola Junior, hanno ormai un ruolo significativo nella storia dell'I.C. Ovest 2 Brescia. Nato il primo come iniziativa quasi spontanea di alunni ed insegnanti ed estesosi poi alle classi III, IV, e V delle scuole Primarie, i Progetti si sono consolidati come attività caratterizzanti le proposte musicali dell'offerta formativa dell'Istituto, sia come laboratori musicali dell'area espressiva, sia come ampliamento dell'offerta formativa della Scuola. La formazione si è esibita in molte occasioni nel corso degli anni, collaborando con il Comune e altre realtà locali (Scuole bresciane, Banda di Urago Mella, Associazioni degli Alpini) e partecipando a diverse rassegne ("Cori di classe", "Festival di Primavera 2017" e "Festival di Primavera 2018" a Montecatini Terme). Per visionare i progetti integralmente cliccare sul link sottostante: https://drive.google.com/open?id=1rZ5Y96-SmKm9KtSrabZS3DXHQtYJw4GL

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattici: 1. Conoscenza e utilizzo consapevole della propria voce: postura, respirazione, articolazione, emissione. 2. Approccio alla lettura della partitura. 3. Apprendimento di brani a una o più voci. 4. Coordinazione gesto/suono attraverso giochi ritmico-melodici, body percussion, coreografie minimali. 5. Espressione e interpretazione di brani vocali appartenenti a generi e culture differenti. 6. Esecuzioni in pubblico. Obiettivi socioculturali: 1. Socializzazione col gruppo per un obiettivo



musicale comune. 2. Impegno in un'attività in orario extrascolastico con continuità e applicazione. 3. Acquisizione di autodisciplina, controllo e capacità di ascolto reciproco.

DESTINATARI

_				
Gru	ทท	ו כו	เลร	92

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Musica

❖ Aule: Magna

PROGETTI SPORTIVI

"Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere." (Indicazioni nazionali per il curricolo) Ogni plesso del nostro Istituto attua progetti psicomotori, motori/sportivi che oltre alla formazione dei docenti prevedono anche il concorso di esperti esterni. Per visionare i progetti sportivi cliccare sul link sottostante: https://drive.google.com/open?id=15PiVyCtDWfiYUjQ6-5QMMUCF_-pYAQQu

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo principale di tutti i progetti legati allo sport è quello di promuovere un approccio allo sport affinché diventi abitudine di vita dalla quale gli alunni potranno trarre benefici per la loro crescita psico-fisica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra



Piscina Giardino della scuola Primaria Tiboni

EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto, rivolto agli alunni dell'Istituto, si propone di far conoscere le regole stradali e di far assumere comportamenti corretti, adeguati e consapevoli per la sicurezza di ogni individuo in sede stradale. Alcuni agenti della Polizia Locale di Brescia, debitamente formati, intervengono svolgendo lezioni nelle aule scolastiche. Sono previste anche delle uscite sul territorio (dalla scuola Primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente di Polizia Locale; • Conoscenza della segnaletica verticale e orizzontale; • Conoscenza delle regole di comportamento in strada dei pedoni e di circolazione in bicicletta; • Approfondimento dei contenuti del Regolamento Polizia Urbana in un concetto più ampio di sicurezza urbana, dove i temi del decoro e gli effetti del degrado possano divenire elementi di confronto e discussione mirati a creare azioni positive per la tutela del bene comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Docenti e agenti della Polizia Locale di Brescia

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Aule:</u> Aula generica

Spazi comuni all'interno delle scuole

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER

L'APPRENDIMENTO

• Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli STUDENTI della scuola Secondaria di 1° grado con l'uso dei laboratori mobili digitali, costituiti da notebook, software di gestione e software specifici per le diverse discipline, si avvicineranno alla più alta innovazione tecnologica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. In questo contesto l'insegnante può progettare una didattica che metta al centro l'apprendimento dello studente, valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze. I DOCENTI implementeranno le loro conoscenze/competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

Tutto il personale e gli studenti delle scuole Primarie e Secondaria di 1° grado possono usufruire agevolmente della connessione ad internet per migliorare la didattica, la formazione e i servizi verso l'utenza.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'uso del registro elettronico tra i docenti, genitori degli alunni e personale di segreteria facilità la comunicazione nel rispetto dei principi



STRUMENTI	ATTIVITÀ
-----------	----------

di economicità, di efficacia, d'imparzialità, di pubblicità dell'azione amministrativa.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il personale di segreteria, con l'uso della Segreteria Digitale la attua dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Consente inoltre di conservare digitalmente, cioè sostituire i documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale che viene "bloccato" nella forma, contenuto e tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

I DOCENTI attraverso un Learning Management System, come la piattaforma e-learning Edmodo o Google Apps, realizzano una didattica alternativa, un insegnamento via internet, piu' vicina alla realtà degli alunni anche nell'ottica di costruire competenze digitali e prevenire l'abbandono scolastico.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica L'animatore digitale e/o il team Digitale anche nell'ambito del piano di formazione di rete, organizzeranno corsi di aggiornamento per i docenti dell'istituto per implementare una didattica digitale che migliori il coinvolgimento degli alunni e la loro motivazione allo studio con un approccio multidisciplinare e cooperativo.
ACCOMPAGNAMENTO	 Un animatore digitale in ogni scuola L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale che perseguano le finalità dei Piano Nazionale della Scuola digitale. L'animatore promuove la formazione interna, coordina e propone attività che possano avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie in modo adeguato



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA PENDOLINA BRESCIA - BSAA886012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione è un aspetto fondamentale del percorso educativo. Nella Scuola dell'Infanzia tale aspetto è legato all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni: • il benessere generale; • la serenità durante la giornata; • l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti; • l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche; • la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati; • l'evoluzione di alcuni comportamenti. La valutazione avviene in tre fasi distinte: • fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico; • fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; • fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo. Le osservazioni vengono condivise con le famiglie nei momenti dedicati ai colloqui. Vi è inoltre, al termine della Scuola dell'Infanzia, un passaggio di informazioni tra la stessa e la Scuola Primaria attuato mediante la compilazione di griglie di osservazione e produzioni dell'alunno, come stabilito dalla Commissione Continuità, e colloqui con i docenti delle scuole primarie dell'Istituto (o degli eventuali altri Istituti, ai quali l'alunno è iscritto, qualora vi sia la disponibilità). Per consultare la tabella cliccare sul link di seguito riportato:

https://drive.google.com/open?id=13nNDgTSmnEc-qdA6L63UFkr1fPhrlj2C

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. I TRIDENTINA BRESCIA - BSMM886016

Criteri di valutazione comuni:

(documento deliberato nel Collegio dei Docenti del 19 dicembre 2017 e aggiornato dal CD del 30/10/2018, secondo il D.lvo 13 aprile 2017, n. 62 e Nota



1850/17; Del. dal 241/17 al 247/17). Premessa. Per guanto concerne il processo valutativo nella scuola primaria e secondaria si applica quanto indicato nel decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, che apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Il Collegio Docenti ha quindi definito le modalità ed i criteri utilizzati per assicurare trasparenza ed uniformità al processo di valutazione. La valutazione è un aspetto fondamentale del processo educativo e si attua attraverso l'osser-vazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di diverso tipo e momenti di confronto fra gli insegnanti. La valutazione non è mai da considerare fine a sé stessa, come giudizio definitivo per "misurare l'alunno", ma è uno strumento positivo che serve all'insegnante per aggiustare meglio le proposte didattiche, serve all'alunno per capire quali sono le sue difficoltà e come può superarle, serve alla famiglia per seguire il lavoro che viene svolto a scuola e collaborare per quanto possibile, oltre che stimolare la motivazione ad apprendere dell'alunno/a. L'obiettivo della scuola è la "promozione del pieno sviluppo della persona" ("indicazioni per il cur-ricolo" 2007). In questo contesto la valutazione è prevalentemente formativa: la sua funzione è, dunque, di fornire costanti informazioni relative al processo d'insegnamento/apprendimento e di permettere, così, un continuo adattamento dei percorsi e delle attività didattiche al fine di renderle sempre più adeguate. La valutazione formativa non si esaurisce nella misurazione attraverso le varie prove di verifica, ma riguarda e considera anche gli aspetti cognitivi, motivazionali, relazionali che possono incidere sul processo di apprendimento. Diventa uno strumento di regolazione per l'alunno che viene guidato a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza e a maturare gradualmente la capacità di auto-valutarsi. La valutazione si basa sui criteri di: • equità: viene considerata la storia personale del soggetto che apprende, le sue condizioni di partenza, i progressi realizzati, gli eventuali svantaggi che ne possono condizionare lo svi-luppo; • trasparenza: gli alunni e le famiglie vengono informati sui risultati di apprendimento attra-verso



la presa visione delle prove, i colloqui fra insegnanti e genitori, le informazioni qua-drimestrali (documento di valutazione); • omogeneità di trattamento: tutti gli alunni sono valutati a) con le stesse procedure che sono quelle previste dalle norme vigenti e dalla programma-zione collegiale; b) con criteri omogenei e concordati per l'attribuzione del giudizio sulla condotta/comportamento e per la conversione delle varie valutazioni in voti; La valutazione si articola in: • VERIFICA/VALUTAZIONE INIZIALE, all'inizio dell'anno scolastico; prove d'ingresso per la rileva-zione della situazione di partenza e la decisione del programma di lavoro; • VERIFICA/VALUTAZIONE DI CONTROLLO, durante l'anno, per monitorare lo sviluppo dell'appren-dimento, conoscere i progressi, capire le difficoltà attraverso l'osservazione e raccogliere in-dicazioni per migliorare/correggere il processo didattico (prove di varia tipologia scritte, orali, grafiche, pratiche); • VERIFICA/VALUTAZIONE INTERMEDIA, a conclusione del primo quadrimestre; • VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE, al termine dell'anno scolastico; • CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, a conclusione della scuola primaria e secon-daria di primo grado; • VALUTAZIONE ORIENTATIVA (per la scuola secondaria), indicherà le aree in cui si espri-mono meglio gli interessi e le competenze degli studenti allo scopo di facilitarne lo scopo formativo successivo; • VALUTAZIONE INVALSI, prove nazionali standardizzate e obbligatorie alle quali ogni scuola partecipa ai fini di una riflessione sui risultati e sulla qualità dell'offerta didattica, per un continuo miglioramento. Per visionare l'intero documento cliccare sul link sottostante:

https://drive.google.com/open?id=1A8lz6Q_aeieEXj-RR5fU9gyLWcNHYhuC Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Tabella degli indicatori dei criteri di valutazione del comportamento Il giudizio è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. La stesura del giudizio e la valutazione del comportamento spetta al Consiglio di Classe riunito in seduta plenaria per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno, dal Patto educativo di corresponsabilità e le competenze di cittadinanza. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede considerando la prevalenza dei seguenti indicatori: 1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo



svolgimento delle visite d'istruzione (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE) 2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE) 3. Frequenza e puntualità 4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo (COMPETENZA DIGITALE, IMPARARE AD IMPARARE) 5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa (SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ) Il giudizio proposto tiene conto degli aspetti sopracitati, ma non include alcun automatismo. Le voci del giudizio saranno: 1. Ottimo 2. Distinto 3. Buono 4. Discreto 5. Sufficiente 6. Non sufficiente L'attribuzione del giudizio Ottimo e Distinto presuppone la presenza di almeno 4 descrittori sotto riportati per l'attribuzione degli altri giudizi saranno sufficienti solo 3 voci su 5 Indicatori di valutazione • Rispetto per le regole: regolamento d'istituto, disposizioni vigenti nella scuola e regole di convivenza civile. Correttezza con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni. • Frequenza e puntualità. Annotazioni, note e provvedimenti disciplinari • Collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni. • Responsabilità, utilizzo delle strutture scolastiche, • Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa. Partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche e alle attività di classe e d'istituto. Per consultare la tabella cliccare sul link di seguito riportato:

https://drive.google.com/open?id=1OZ9z7AZpmcHg7L7WWTai4mX5urPT9GDO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione intermedia ed in particolar modo quella finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza. Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato verrà valutato l'intero processo di maturazione di ciascun alunno considerando i seguenti criteri: 1. frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto), 2. situazione personale di partenza, 3. raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica, 4. costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico, 5. positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero. Il Consiglio di classe terrà inoltre conto:

\[\text{d} \text{ di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano } \]



aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze, 🛘 di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento,

del contesto classe dell'alunno. In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale. Premesso che si concepisce la non ammissione: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • quando siano stati adottati, e comunque documentati in itinere, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; • come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo. Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, monitorata e documentata durante tutto l'anno scolastico, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi/colmabili le valutazioni espresse con 5/10. CRITERI DEROGA FREQUENZA PER AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ammissione alla classe successiva prevede la freguenza di almeno i ¾ dell'orario dell'anno scolastico. Limitatamente alla scuola secondaria si riportano di seguito i criteri per la deroga: alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno (entro gennaio e meritevoli); 🛘 situazioni di gravi disagi familiari certificabili; 🖺 casi di malattia certificati. Per gli alunni di prima alfabetizzazione è possibile nel primo quadrimestre non valutare le singole materie ma dare un giudizio collettivo dove si spiega anche perché non è valutabile. Nelle specifiche discipline sarà indicata come valutazione "non classificabile". CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA La decisione dovrà essere deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri: a) presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi; b) presenza di cinque insufficienze di cui



almeno due gravi; c) presenza di quattro insufficienze di cui almeno tre gravi. Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: - mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale, - mancato studio sistematico delle discipline, - valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo - andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati - mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente (solo per gli alunni di classe seconda e terza)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La decisione dovrà essere deliberata a maggioranza. Il Consiglio di Classe, invece, procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri: a) presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi; b) presenza di cinque insufficienze di cui almeno due gravi; c) presenza di quattro insufficienze di cui almeno tre gravi. Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti: - mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale. - mancato studio sistematico delle discipline - valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo - andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al



dialogo educativo sul piano dei risultati - mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA TIBONI BRESCIA - BSEE886017
PRIMARIA DON VENDER BRESCIA - BSEE886028
PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA - BSEE886039

Criteri di valutazione comuni:

Il processo valutativo nella scuola Primaria e Secondaria è il medesimo in quanto applicazione degli stessi decreti legislativi. Per visionare l'intero documento della valutazione riguardante la scuola Primaria cliccare sul link sottostante: https://drive.google.com/open?id=1RrEjrEmC06JtwO8aVbvET9_I4JT5O12F

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA La valutazione del comportamento è stabilita collegialmente dai membri di ciascun modulo. Indicatori dei criteri di valutazione del comportamento: • Partecipazione alle attività scolastiche. • Capacità relazionali. • Impegno e costanza nel lavoro scolastico a casa. • Responsabilità/ cura delle strutture scolastiche. • Rispetto delle regole. Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "Ottimo" a "Non Sufficiente" attribuendo a tali valori i significati espressi nella tabella. L'attribuzione del giudizio Ottimo e Distinto presuppone la presenza di almeno 4 descrittori; mentre per gli altri saranno sufficienti solo 3 voci su 5. La tabella è consultabile cliccando sul link seguente: https://drive.google.com/open?id=1e_L4RFko4KaHFgy2pBLMSCcuFCCaM0AH

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DI SCUOLA PRIMARIA Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti



della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati e documentati durante tutto l'anno scolastico secondo specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto pone particolare attenzione al tema dell'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con difficolta' di apprendimento. Due specifiche Funzioni strumentali sono state impegnate su tali tematiche. Consolidata e' la prassi della stesura condivisa dei Piani Educativi individualizzati. Nella scuola Primaria vengono effettuati screening per l'identificazione precoce di alunni con DSA e nella scuola dell'Infanzia si sta consolidando la prassi di effettuare screening su ascolto e comprensione per rilevare difficolta' precocemente. E' attiva la Commissione che si occupa dei BES. L'attivita' dei docenti e' sostenuta dalla Funzione Strumentale dedicata a BES e Disagio, che si coordina con la Funzione Strumentale per l'handicap. La Funzione Strumentale per l'handicap presiede la presente e operante Commissione H. Le problematiche connesse al presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto sono gestite dalla Commissione Intercultura e dalla Funzione Strumentale Intercultura. L'istituto realizza progetti di "alfabetizzazione per alunni stranieri" finanziati dall'Ente Locale. Con l'organico di potenziamento e' stato possibile avviare iniziative di potenziamento linguistico per gli alunni stranieri, da quest'anno (2017/18) e' stato istituito il GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) che si e' riunito alcune volte

Punti di debolezza

I finanziamenti dell'Ente locale finalizzati all'alfabetizzazione per alunni stranieri non appaiono adeguati a bisogni formativi riscontrati. Il flusso migratorio che prosegue spesso per tutto l'anno scolastico non favorisce l'inclusione e determina difficolta' nella progettazione, o meglio nella riprogettazione, delle attivita' che subiscono



necessariamente modifiche organizzative con dispendio di energie e con costi non sempre affrontabili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La progettazione di moduli per il recupero delle competenze nella scuola PRIMARIA si limita alla pratica di gruppi di livello all'interno delle classi. Nella scuola Secondaria di primo grado oltre ai gruppi livello all'interno delle classi, sono organizzate giornate di recupero e corsi di recupero pomeridiani. Per il potenziamento delle competenze la progettazione di moduli nella PRIMARIA si concretizza in progetti in orario curricolare. Nella scuola Secondaria di primo grado si concretizza con le seguenti azioni: 1-Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola; 2-Partecipazione a gare di matematica esterne alla scuola; 3-Attivita' extracurricolari di approfondimento della lingua inglese con docente madrelingua a cui partecipa solo una parte degli alunni essendo il costo, pur contenuto, a carico delle famiglie. 4-Attivita' extracurricolari di approfondimento di musica con l'istituzione del coro, che ha registrato un notevole apprezzamento da parte dell'utenza, e la partecipazione ad un concorso canoro bresciano con piazzamento al secondo posto. Sono presenti tutte le componenti docenti nelle commissioni H e BES; E' stata avviata la formazione specifica di tutto il personale docente sui temi dell'inclusione.

Punti di debolezza

Nonostante i progetti di alfabetizzazione, si continua a riscontrare un' alta percentuale di studenti stranieri non ammessi alle classi successive, soprattutto alla secondaria di primo grado. Le risorse da poter dedicare al potenziamento e al recupero non sono ancora del tutto adeguate ai bisogni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie





DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto; la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno e alla famiglia, conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane, spazi, materiali, ausili, tecnologia), conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno comprensivo dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori sociosanitari e della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. In particolare: - partecipa alle riunioni del G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I); - partecipa agli Organismi rappresentativi di Istituto: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); - vigila sulle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del proprio figlio e segnala tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico; - collabora cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tener presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; • essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi. La personalizzazione delle verifiche, come recita il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Valutazione degli alunni disabili Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di



autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: • programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo le modalità verso le quali l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con



interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; • tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; • nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio valutazione formativa. socio-economico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, per quegli alunni che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Spetta al team docenti individuare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzarne il percorso educativo. Per la valutazione, i team docenti faranno riferimento: • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES: [] PERSONALIZZATA [] PREVISTA NEL PDP/PEI [] CONDIVISA DAL TEAM DOCENTI [] FLESSIBILE | CHE UTILIZZA GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI PREVISTI DALLA NORMA [] CHE NON PUO', QUINDI, ESSERE UGUALE PER TUTTI. Per consultare le griglie di valutazione disciplinare e del comportamento cliccare sul link seguente: https://drive.google.com/open?id=1YU17uhbsX0s2p38vcdQUWdwPxYWKWDcv

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio degli alunni disabili da un ordine all'altro di scuola avviene attraverso la realizzazione di un progetto ponte e specifici incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento dell'alunno. Per quanto concerne l'Orientamento per la scuola Secondaria di 2° grado, il docente di sostegno supportato da tutto il





Consiglio di classe, accompagna l'alunno nel percorso della scelta anche visitando gli Istituti superiori e prendendo contatto con il referente dell'inclusione della nuova realtà scolastica.

Approfondimento

Il Piano inclsione è consultabile al seguente link :

https://www.icovest2brescia.gov.it/sites/default/files/piano_annuale_inclusione_2018_19.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza con delega della firma delle varie pratiche ordinarie. Entrambi. collaborano con il Dirigente Scolastico alla progettazione e realizzazione dei processi comunicativi ed organizzativi. Su delega del Dirigente esercitano funzioni specifiche e compiti relativi ad aspetti gestionali e di processo (es: presiedono il Consiglio di Intersezione/Interclasse, vigilano sul rispetto di quanto dichiarato nei documenti/regolamenti, sono referenti delle problematiche generali riguardanti la scuola evidenziate dai vari soggetti, ecc).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS risulta composto, seppur in misura variabile, dai collaboratori e dai responsabili di plesso/sede; in relazione ai temi e alle esigenze si allarga alle funzioni strumentali, ai responsabili di dipartimento o ai referenti di specifiche commissioni / progetti Con lo staff il dirigente analizza il contesto, le	6



	problematiche emergenti, i dati emersi dal rapporto di autovalutazione e individua le scelte strategiche principali su cui guidare l'istituto	
Funzione strumentale	Il personale incaricato di svolgere le funzioni strumentali si occupa di uno specifico settore , approfondendo la conoscenza dei temi connessi , promuovendo e coordinando le attività didattiche e funzionali relative all'area . Sono relative ai seguenti settori : - Valutazione/autovalutazione di istituto (Guida del lavoro di approfondimento/studio della Commissione in rapporto alle indicazioni ministeriali: • formulazione proposte di modelli, ambiti e strumenti di autovalutazione delle attività d'Istituto; • analisi e restituzione esiti; • raccordo con segreteria e INVALSI, supporto gestione e correzione, analisi e restituzione esiti - integrazione disabili (Coordinamento redazione PEI, verifica, analisi statistica generale, Redazione del PAI.) - integrazione DSA / Bes (Coordinamento redazione PdP e verifica, analisi statistica generale, screening alunni 2°/3° primaria, supporto docenti per richieste certificazione DSA; redazione del PAI; monitoraggio ed aggiornamento banca dati alunni in difficoltà) - PTOF (Revisione del documento alla luce del RAV e del PDM e revisione e redazione PTOF alla luce della valutazione per competenze – allegati/sintesi per iscrizioni; analisi della progettualità realizzata a livello di Istituto) -	8



	Orientamento/ continuità (Coordinamento attività orientamento scuola secondaria di primo grado dalla classe 2°, consiglio orientativo, iniziative per passaggio tra ordini di scuola , es lab. Preaccoglienza/passaggio informazioni/open-day/laboratori trasversali) sito Web (Gestione e aggiornamento sito web Istituto alla luce del PTOF e degli aggiornamenti normativi.) - ambiente / sostenibilità (Progettazione e promozione iniziative relative alle tematiche ambiente/cittadinanza/salute interfacciandosi con le realtà del territorio) Sono inoltre attive alcune funzioni (non indicate nel numero di unità) che coordinamento alcune aree progettuali di anno in anno individuate (attività sportive, registro elettronico)	
Responsabile di plesso	Collaborano alla gestione ordinaria e organizzativa dell'istituto per la sede di servizio Su delega del Dirigente esercitano funzioni specifiche e compiti relativi ad aspetti gestionali e di processo (es: presiedono il Consiglio di Intersezione/Interclasse, vigilano sul rispetto di quanto dichiarato nei documenti/regolamenti, sono referenti delle problematiche generali riguardanti la scuola evidenziate dai vari soggetti, ecc).	5
Animatore digitale	Promuove e coordina la la formazione negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività	1



formative; favorisce la partecipazione degli	
studenti, delle famiglie e di altre figure del	
territorio sui temi del PNSD;	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. Le funzioni di questi ultimi sono illustrate nel Regolamento d'Istituto. Preliminarmente a quanto stabilito nel suddetto Regolamento, la funzione docente trova definizione normativa e operativa nei testi delle leggi vigenti sulla scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	12

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. Le funzioni di questi ultimi sono illustrate nel Regolamento d'Istituto. Del complesso di organico 36 docenti svolgono l'attività diretta di insegnamento congiuntamente all'organico (3 unità) di potenziamento che è distribuito sulle diverse classi , 5 docenti di sostegno e 1 docente specialista lingua inglese Impiegato in attività di:	45



	 Insegnamento Potenziamento Sostegno Organizzazione Progettazione Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento sulla materia specifica. Impiegato in attività di: Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento nelle discipline di italiano, storia geografia e cittadinanza e costituzione. Un docente assegnato come organico di potenziamento svolge le ore destinandole ad attività di recupero/potenziamento in orario curricolare mediante la gestione di gruppi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	9
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline di matematica e scienze Impiegato in attività di: • Insegnamento	5



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alla disciplina di musica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alla disciplina di educazione fisica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alla disciplina di tecnologia Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Controllo e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili
Ufficio protocollo	Protocollo-Comunicazione e attività- Classificazione e archivizione-Infortuni-Supporto settore alunni-Gestione Patrimoniale-Rapporti con Enti-Accesso Atti amministrativi-
Ufficio acquisti	Magazzino-Organi Collegiali e RSU-Gestione scioperi- Rapporti con Enti-Gestione patrmoniale-Accesso atti amministrativi
Ufficio per la didattica	Gestione alunni-Esami di stato 1° grado-Organi collegiali- Rapporti con Enti-Accesso atti amministrativi-
Ufficio per il personale A.T.D.	Servizi amministratividel personale a T.I. e a T.DVerifica e controllo-Assenze-Gestione orari personale ATA-Rapporti con enti-Accesso atti amministrativi
Contabilità	Servizi contabili- Gestione finanziaria-Progetti-Funzioni vicariali e di coordinamento-Rapporti con enti- Accesso atti amministrativi-

Servizi attivati per Registro online

<u>la</u> <u>https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0083</u>

dematerializzazione Pagelle on line

dell'attività https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0083

amministrativa: Modulistica da sito scolastico https://www.icovest2brescia.gov.it/

Gestione documentale https://nuvola.madisoft.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ AMBITO 6- BRESCIA, HINTERLAND E VALLE TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	 Formazione del personale Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ambito 6, costituita sulla spinta della L. 107/2017, è finalizzata all'attuazione di quanto previsto dalla normativa : iniziative di potenzaimento dell'offerta formativa, valorizzazione del personale, gestione comune di funzioni e attività amministrative nonche realizzazione di progetti o iniziative didattiche (art. 1 c. 70)

La rete prevede una governance seconco cui vi è una scuola capofila (liceo Gambara) e un gruppo di scuole polo tematiche : Sicurezza, Indicazioni nazionali e curricula, Successo formativo , SNV e Invalsi , Alternanza scuola lavoro , Inclusione , Promozione nuove tecnologie, Educazione cittadinanza e legalità , Internazionalizzazione, Formazione del personale

Fino ad ora il tema di maggior rilevanza e coinvolimento della rete è stata la rewdazione e attuazione dei piani di formazione di ambito su diverse tematiche piò o meno in corrisposndenza delle aree tematiche della rete. L'obierttivo del triennio 19-22 è quello di ampliare il coinvolgimento della rete in iniziative comuni



LIFE SKILLS TRAINING

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	Altre scuoleASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa alla rete di scuole che in collaborazione con ATS regione Lombardia , organizza e attiva il progetto LST per le classi di scuola primaria e secondaria

EDUCAZIONE STRADALE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con la polizia locale del Comune di Brescia alla realizzazione di percorsi di educazione stradale :

- percorsi didattici in classe
- Uscita in strada
- Visitando di impara (visita al comando polizia)

❖ PRIVACY - GDPR 679/2016

Azioni realizzate/da realizzare	 Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete costituitasi è finalizzata all'attuazione degli adempimenti prevsiti dalla normativa , con particolare riferimento alla nomina e rapporto di collaborazione con il DPO

Azioni realizzate/da	Formazione del personale
realizzare	Attività didattiche



◆ DALL'ACCOGLIENZA ALLA CITTADINANZA

	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse materialirisorse economiche
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In partnership con il Comune vengono attivate le iniziative finalizzate all'inserimento e integrazione degli alunni tsranieri (neoarrivarti e non) : corsi di alfabetizzazione linguistica di I e II livello, colloqui di mediazione , gestione iscrizioni e orientamento , laboratori interculturali svolti in classe

❖ _CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (CIT)

Azioni realizzate/da realizzare	 Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole



❖ CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (CIT)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La scuola partecipa alla rete CIT; il **Centro Intercultura Territoriale** è uno spazio in cui si promuove il coordinamento tra scuole, il confronto e la diffusione di buone pratiche organizzative e metodologiche a favore dell'inclusione di studenti di culture altre.

* TIROCINIO FORMATIVO CON UNIVERSITÀ CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' aperta una convenzione generale con l'Università per l'accoglienza di studenti in tirocinio formativo ; di volta in volta per ciascun studente viene poi stipulata una specifica convezione che prevede monte ore , attività e specifico inserimento nella scuola



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con alcuni istituti scolastici di II grado della città si attivano specifiche convenzioni pe rl'acvcoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro ; gli studenti provengono prevalentemente dal liceo delle scienze sociali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Appprofondimento del processo di valutazione nella sopcietà della conoscenza: il corso si propone di fornire ai docenti le competenze utili pe rprogettare , attuare e interpretare i dati dfi prove di valutazione, in funzione formativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



❖ DIDATTICA DELLE NUOVE TECNOLOGIE

IL corso si propone di sviluppare tra i docenti sia competenze di base funzionali alla didattica (es. google apps) sia competenze circa l'utilizzo di applicativi per la didattica e l'utilizzo della piattaforma Edmodo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ INCLUSIVITÀ E PROCEDURE TECNICO - DIDATTICHE PER ALUNNI BES

Il corso si propone di fornire le competenze per progettare una classe inclusiva , mediante la realizzazione di percorsi differenziati e personalizzati

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
priorità del PNF docenti	inclusione e disabilita

❖ <u>DIDATTICA PER LO SVILUPPO DEL METODO DI STUDIO</u>

Divulgazione e conoscenza di strategie/ percorsi , sperimentazione nelle classi e analisi delle attività

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e	
priorità del PNF docenti	competenze di base	

❖ LA COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Il corso si propone di sondare i problemi ed evidenziare modalità efficaci per le comunicazioni scuola - famiglia : dall'analisi di casi tipo alla definizione di protocolli e modalità

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	
priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione dei disagio giovanne	



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Approfondimento delle competenze europee come espresse dal recente documento del parlamento di giugno 2018; modalità per osservarle, svilupparle e valutarle

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le	Competenze chiave europee
priorità del PNF docenti	Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave
	trasversam ernave

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ <u>A COME ACCOGLIENZA</u>

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratoriFormazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA RINCORSA ALLA NUOVA NORMATIVA

Descrizione dell'attività di	l contratti, le procedure amministrativo-contabili e i	
formazione		



	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratoriFormazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVE TECNOLOGIE PER COMUNICARE

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e cultura della sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito